

IL GAZZETTINO

MIRA



Sabato 31 gennaio 2009

Anffass di Oriago, deciso lo sciopero per il 18 febbraio

Mira

I lavoratori della Codess, la cooperativa interna all'Anffas di Oriago di Mira, conosciuta anche come casa alloggio "Il Mosai-co", hanno deciso e proclamato uno per mercoledì 18 febbraio. A farlo sono stati i venti dipendenti interni al centro riabilitativo rivierasco, supportati dal segretario regionale della Uil Flp, Pietro Polo, che si sono dati appuntamento giovedì sera al bar "Al ristoro" ad Oriago di Mira. Proprio così: nonostante la legge preveda che i lavoratori abbiano uno spazio per le loro assemblee interne al posto di lavoro, si sono visti negare la richiesta di utilizzare una sala per le loro riunioni. I motivi che hanno portato a prendere questa decisione sono tanti, in particolare però i lavoratori sentono la necessità di dover tornare a dare ai loro utenti un servizio adeguato. Cosa impossibile con il clima degli ultimi mesi. «I responsabili - sottolinea Polo - hanno deciso di modificare la turnistica in maniera non funzionale al servizio, creando difficoltà anche agli stessi operatori. Anche perché non si è data pre-

ventiva informazione di questa modifica alle delegate sindacali».

E i lavoratori sbottano: «In meno di due mesi si sono cambiati gli orari due volte. Questo, per un centro che si occupa di persone diversamente abili e con problemi motori, è ancora più grave perché cambiare sempre i turni significa togliere loro un punto di riferimento». Non solo: «Si sta procedendo ad espulsioni del personale - chiosa il sindacalista della Uil - senza possibilità di confronto sull'organizzazione del lavoro e dell'organico. Si procede così ad un turnover spinto ed immotivato». A nulla è valso l'incontro con i rappresentanti della Codess, che ha rilevato nei mesi scorsi la Macramè, avvenuto ieri mattina: «Per cui - afferma - di fronte alle provocazioni e alle strumentalizzazioni sulle decisioni assunte annunciamo uno sciopero del personale per il 18 febbraio».

Questa sarebbe solo la prima mossa di una battaglia che i dipendenti della cooperativa non intendono far passare sotto silenzio. Anche per il bene dei loro utenti.

G. D. C.